UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA** *L. 0.60*

Anno LXV **Roma — Mercoledì, 2 gennaio 1924** **Numero 1**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale) .	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . .	»	120	80	50

Un numero separato fino a 32 pagine *cent. 60* — Arretrato *cent. 80*; all'estero *L. 1.20* — Se il giornale si compone di oltre 32 pagine aumenta di *cent. 60* ogni 32 pagine o frazioni — Ogni foglio delle inserzioni, di 4 pagine, *cent. 30* — Arretrato *cent. 40*.

Inserzioni.

Annunzi giudiziari . . . . L. 2.00 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 3.00 } spazio di linea.

Le pagine destinate per le inserzioni, agli effetti del computo delle linee e degli spazi di linea, si considerano sempre divise in due colonne verticali.

Gli originali degli avvisi debbono essere redatti su *carta da bollo da Lire TRE* ed accompagnati da un *deposito preventivo in ragione di lire CENTOVENTI (L. 120) per ogni pagina di manoscritto*

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali a decorrere dal 1° d'ogni mese — Le richieste per le inserzioni debbono essere dirette esclusivamente alla **Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » presso il Provveditorato Generale dello Stato Ministero delle Finanze** *(Tel. 91-86). — All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci*

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

ERRATA-CORRIGE

Nel R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2786 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 306 del 31 dicembre 1923), contenente il testo unico delle disposizioni sull'ordinamento degli uffici giudiziari e del personale della magistratura, dopo la formula « Ordiniamo che il presente decreto, ecc. », leggansi le parole « Dato a Roma, addì 30 dicembre 1923 », risultanti nel testo originale e per omissione non riprodotte.

Nello stesso decreto, al Titolo IX « Della disciplina della Magistratura », in luogo di « Sezione IV », che tratta dei Tribunali disciplinari, leggasi « Sezione III », e in luogo di « Sezione V », che tratta dell'azione e del procedimento disciplinare, leggasi « Sezione IV », come risulta dal testo originale e qui si rettifica.

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

PARLAMENTO NAZIONALE

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ORDINI CAVALLERESCHI

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Su proposta del Ministro per la marina:

Con decreti 18 *aprile*, 29 *luglio;* 1, 5, 8, 18 *agosto;* 19, 21, 25, 26, 30 *settembre;* 12, 15, 22, 29 *ottobre*; 3, 5, 14 *novembre* 1920:

a gran cordone:

Prebistero Ernesto, vice ammiraglio, collocato in posizione ausiliaria.

ad uffiziale:

Portaluppi Luigi, capitano di vascello, collocato in posizione ausiliaria speciale.
Mamini Adolfo, colonnello del genio navale, id. id. id
Bisio Gerolamo, tenente colonnello medico, collocato in posizione ausiliaria.

a cavaliere:

Ciguozzi Adolfo, capitano di corvetta, collocato a riposo
Pittoni Romolo, maggiore del genio navale, collocato in posizione ausiliaria speciale.
Spagnuolo Vincenzo, tenente colonnello medico, id. id. id.
Musu Sebastiano, maggiore medico, id. id. id.
Stocco Ugo, maggiore medico R. marina, id. id. id
Bassi Gerardo, id., id. id.

Su proposta del Ministro per la guerra:

Con decreti 27 *luglio;* 27 *agosto* 1919; 12, 21 *marzo;* 22, 25 *aprile;* 2, 9 *maggio;* 20, 24 *giugno;* 7 *novembre* 1920:

ad uffiziale:

Maiorca cav. Giuseppe, colonnello di fanteria, in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

a cavaliere:

Spano cav. Paolo, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Bellisai cav. Agostino, tenente colonnello di fanteria, id. id.
Massa cav. Eugenio, id. id. id.
Dezzuti cav. Giuseppe, tenente colonnello nel personale permanente dei distretti, id. id.
Costa cav. Luigi, tenente colonnello di fanteria, in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Milo cav. Nicola, id. id. id.
Sali cav. Luigi, id. id id.
Orlando cav. Giacomo, tenente colonnello di sussistenza, id. id.
Pecori Giraldi nob. patr. di Firenze conte Alfredo, colonnello di cavalleria in posizione di servizio ausiliario, id id.
Ongaro cav. Giuseppe, tenente colonnello di fanteria, id. id. id.
Marzolo cav. Sebastiano, maggiore di fanteria, id. id. id.
Rognoni cav. Giovanni, maggiore nel personale permanente dei distretti, id. id.
Pacca cav. Enrico, tenente colonnello di artiglieria in posizione di servizio ausiliario, id. id.
Mustilli cav. Leonardo, colonnello di fanteria, id. id. id.
Venbacher cav. Carmelo, id id. id.
De Palma cav. Giov. Battista, tenente colonnello di fanteria, id. id.
Gianfreda cav Giovanni, id. id. id.
Turani cav. Mauro, capo tecnico d'artiglieria e genio, id. id.
Agresti cav. Raffaele, colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, id. id.
Drago cav. Alfredo, id. id. id.
Ardizzone cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria, id. id.
Grego cav. Luigi, id. id. id.
Cutri cav. Ferdinando, colonnello medico, id. id.
Vianelli cav. Alberto, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo.
Delgrano cav. Giuseppe, maggiore di fanteria, id.
D'Amico cav. Gino, id. id.
Maniscalco cav. Matteo, id. id.
Russo cav. Filippo, id. id.
Venanzi cav. Tito, tenente colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Aymini cav. Camillo, id. id. id.
Catalano cav. Pietro, id. id. id.
De Rui cav. Pietro, id. id. id.
Pardo cav. Samuele, id. id. id.
Lodi cav. Enrico, maggiore di fanteria, id. id.
Della Chiesa di Cervinasco cav. Paolo, tenente colonnello di cavalleria, in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Testi cav. Gino, id .id. id.
Tasso cav. Vittorio, id. id. id.
Morra dei Conti Lavriano e della Montà nob. Roberto, colonnello di artiglieria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Morganti cav. Guglielmo, tenente colonnello d'artiglieria in posizione di servizio ausiliario, id.
Begherini cav. Oreste, maggiore d'artiglieria, id. id.
Scalettaris cav. Ugo, colonnello del genio, id. id.
Parigini cav. Lorenzo, tenente colonnello del genio, id. id.

Con decreti 24 giugno 1920;
30 *settembre*; 19 *ottobre*; 21, 28 *novembre*; 2, 12 *dicembre* 1920:

ad uffiziale:

Moschini cav. Enrico, maggiore generale medico in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

a cavaliere:

Cavalla cav. Giuseppe, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo.
Fasella cav Marco, id. id. id.
Ferra cav. Stanislao, id. id. id.
Milia cav. Cesare, id. id. id
Rivera cav. Edoardo, id. id id.
Pisanti cav. Carlo, maggiore di fanteria, collocato a riposo.
Fabrizi De Biani cav. Icilio, tenente colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Giana cav. Edoardo, id. id. id.
Villa cav. Camillo, tenente colonnello di cavalleria, id. id.
Meossi cav. Torquato, maggiore d'amministrazione, id. id.
Quaranta cav Paolino, maggiore CC. RR., id. id.
Lamberti Zanardi cav. Guido, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo.
Corrado cav. Giuseppe, maggiore di fanteria, id.
Citelli cav. Alessandro, maggiore medico, id.
Grassi cav. Giuseppe, id. id.
Falcucci cav. Angelo, colonnello del genio in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Cavalli cav. Vincenzo, tenente colonnello di fanteria, id. id.
Cassarino cav. Giacomo, id. id. id.
Errico cav. Giuseppe, id. id. id.
Viano cav. Giovanni, tenente colonnello nel personale permanente dei distretti, in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Fusco cav. Romolo, tenente colonnello di fanteria, id. id.
Cugi cav. Licurgo, colonnello medico, id. id.
Cipriani cav. Ettore, tenente colonnello di fanteria, id. id.
Rossi cav. Gennaro, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo.
Barral cav. Giorgio, colonnello di fanteria, id.
Marazzani Visconti conte Alessandro, id. id.

Su proposta del Ministro per l'istruzione:

Con decreto 10 *giugno* 1920:
(Sentito il parere favorevole della Giunta Mauriziana).

ad uffiziale:

Laj dott. comm. Guido, capo sezione nel Ministero.
Margaritori dott. comm. Mario, direttore capo di divisione nel Ministero.
Crivellari rag. comm. Colombo, direttore capo divisione di ragioneria nel Ministero.
Castellari prof. comm. Antonio, ordinario di procedura civile e ordinamento giudiziario nella Regia Università di Torino.
Giacosa prof. comm. Piero, ordinario di materia medica e farmacologia sperimentale nella Regia Università di Torino.
Garbieri prof. comm. Giovanni, ordinario di algebra e geometria analitica nella Regia Università di Genova.
Rinaldi prof. cav. uff. Beniamino, pubblicista in Roma.
Rossi comm. prof. Pietro, ordinario di diritto romano nella Regia Università di Roma.

Su proposta del Ministro per i lavori pubblici:

Con decreti 2, 26 *dicembre* 1920:
ad uffiziale:

Benetti ing. Giacomo, capo divisione delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.
Con decreti 28 *novembre*; 2, 16, 19, 26 *dicembre* 1920:

a commendatore:

Cardone ing. Raffaele, capo divisione ferrovie dello Stato, collocato a riposo.
Iona ing. Amadeo, id. id.
Cozzi ing. Arturo, id. id.

ad uffiziale:

Brighenti ing. Roberto, capo divisione ferrovie dello Stato, collocato a riposo.
Comune ing. Carlo Felice, id. id.

a cavaliere:

Cravero Antonio, ispettore capo delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.
Pettinelli Luigi, capo stazione superiore delle ferrovie dello Stato, id.
Pedrazzini ing. Edoardo, ingegnere capo delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.
Iacchini ing. Carlo, id. id. id.

Su proposta del Ministro per l'interno:

Con decreti 19, 23 *dicembre* 1920:

a commendatore:

Scorsone comm. Rosario, questore di pubblica sicurezza, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Su proposta del Ministro per l'istruzione:

Con decreti 7, 21 *novembre* 1920:

a commendatore:

Molena Giuseppe, capo d'Istituto della Regia scuola tecnica «Cola di Rienzo» di Roma, collocato a riposo.

a cavaliere:

Binso Carmelo, professore ordinario di lettere latine e greche nel Regio liceo di Siracusa, collocato a riposo.

Con decreti 7 *marzo;* 2 *maggio* 1920:

a commendatore:

Caroselli prof. cav. uff. Giuseppe, capo d'istituto nel Regio liceo ginnasio « Umberto I » di Napoli
Salvati avv. cav. uff. Domenico, deputato provinciale, benemerito della istruzione primaria e popolare di Tivoli.
Tarozzi Giuseppe, professore ordinario di filosofia morale, nella Regia università di Bologna.
Claps Giuseppe, libero docente nella Regia università di Napoli.
Calzecchi Temistocle, professore ordinario di fisica nel Regio liceo ginnasio « Umberto I » di Roma.

ad uffiziale:

Albizzi ing. Augusto; consigliere dell'associazione archeologica romana, benemerito dell'istruzione in Roma.
Carta dott Demetrio, rettore del Convitto nazionale di Genova.
Ravenna Ettore, professore ordinario di anatomia patologia nella Regia scuola superiore di medicina veterinaria dell'università di Modena.
Rizzuti prof. Antonio, pubblicista in Roma.
Tuozzi Pasquale, professore ordinario di diritto e procedura penale nella Regia università di Modena.

Con decreti 2 *maggio;* 14 *settembre;* 19 *ottobre* 1920:

a cavaliere:

Fornari Pietro, pubblicista in Roma.
Jacobbi Gaetano, professore straordinario di lingua italiana nella Regia scuola tecnica di Pistoia.
Salvagno Ugo, professore ordinario di matematica nel Regio ginnasio di Vittorio Veneto.
Arnaud Vittorio, professore ordinario di lingua francese nella Regia scuola tecnica « Valperga » di Caluso.
Tambara prof. Giuseppe, direttore della Regia scuola normale femminile « Nicolò Tommasseo » di Venezia.
Pietrarota Giuseppe, direttore della tipografia Vecchi di Trani, benemerito dell'arte tipografica.
Ciampi Alimondo, scultore in Firenze.
Fantappiè Dante, architetto in Firenze.
Giachetti Cipriano, pubblicista e scrittore d'arte in Firenze.
Rossi Giuseppe, scultore organizzatore delle Mostre di arte al Forte dei Marmi.

Con decreto 30 *settembre* 1920:

a commendatore:

Caputo Michele, bibliotecario nelle Biblioteche pubbliche governative, collocato a riposo.

Su proposta del Ministro per la marina:

Con decreto 14 *novembre* 1920:

a cavaliere:

Legnani Antonio, primo tenente di vascello.
Bissi Massimo, capitano commissario.

Con decreti 18 *aprile;* 29 *luglio;* 1, 5, 8, 18 *agosto;* 19, 21 25, 26, 30 *settembre,* 12, 15, 29 *ottobre;* 3, 5, 14 *novembre* 1920.

a grand'uffiziale:

Salinardi Pasquale, contrammiraglio, collocato in posizione ausiliaria speciale.
Genta Eugenio, capitano di vascello, id. id. id.
Ciano Alessandro, id. id. id.

a commendatore:

Zeri Augusto, bibliotecario del Ministero della marina, collocato a riposo.
Conti Pietro, brigadiere generale commissario, collocato in posizione ausiliaria speciale.
Alfonsi Oreste, colonnello del genio navale, id. id.
Sorrentino Alfredo, capitano di vascello, id. id.

ad uffiziale:

Zaccagnini Gennaro, capitano macchinista, collocato in posizione ausiliaria.
Massa Andrea, archivista capo, collocato a riposo.
Ferraro Angelo, capitano macchinista, collocato in posizione ausiliaria.
Bertola Carlo, capitano corpo Reale equipaggi, id. id.
Piazzoli Cesare, capitano di vascello, collocato in posizione ausiliaria speciale.
Rey Di Villarey Carlo, id. id. id.

a cavaliere:

Montefinale Cesare, capo disegnatore di 1ª classe, collocato a riposo.
Lardon Carlo, capitano di porto, collocato a riposo
Martelli Errico, capitano macchinista, collocato in posizione ausiliaria.
Papi Orazio, capitano macchinista, id. id.

Su proposta del Ministro per la guerra:

Con decreti 27 *luglio;* 27 *agosto* 1919; 12, 21 *marzo;* 22, 25 *aprile;* 2, 9 *maggio;* 20, 24 *giugno;* 7 *novembre* 1920:

a commendatore:

Pistolesi cav. Damiano, maggiore generale in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Cortese cav. Guido, id. id. id.

ad uffiziale:

Conticelli cav. Giuseppe, maggiore di fanteria.
Marangio cav. Remigio, colonnello nel personale permanente dei distretti, in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Cao cav. nob. Don Giov. Battista, colonnello di fanteria, id. id.
Razzetti cav. Federico, id. id. id.
Zimolo cav. Ernesto, tenente colonnello d'amministrazione, id. id.
Filippone cav. Matteo, segetario principale nella giustizia militare, tenente colonnello in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

a cavaliere:

Salati Alfredo, tenente colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Albertini Cesare, capitano di sussistenza, collocato a riposo.
Crespi Aldo, capitano di fanteria, id.
Pescosolido Leonildo, id. id.
Puccetti Goffredo, id. id.
Antinucci Umberto, tenente d'artiglieria, id.
Gagliardi Riccardo, tenente di fanteria, id.
Pau Giovanni, tenente d'artiglieria.
Nadi Nedo, tenente di cavalleria.
Mazzitelli Vincenzo, capo operaio nel 1° artiglieria pesante campale.
Visconti Francesco, tenente farmacista di milizia territoriale.
Mondadori Arnaldo, direttore dello stabilimento di arti grafiche « La Sociale di Mantova ».
Buselli Giuseppe, capitano di fanteria.
Raudino Salvatore, capitano d'artiglieria.
Moscatello Luigi, tenente di fanteria.
Toschi Dante, id.
Olivieri Leonida Carlo, tenente di cavalleria.
Pirovano Luigi Giovanni, tenente di fanteria di complemento.
Paci Emanuele, capitano di fanteria.
Zorzi Lorenzo, commesso di 1ª classe.
Ingravalle Vito, id.

Con decreti 24 *giugno;* 30 *settembre;* 19 *ottobre;* 21-28 *novembre;* 2-12 *dicembre* 1920.

a commendatore:

Terracciano cav. Tommaso, colonnello del genio in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Dini cav. Giorgio, colonnello di artiglieria, id.
Civetta cav. Luigi, colonnello nel personale perm. dei distretti, id.
Celli cav. Vincenzo, chimico farmacista ispettore collocato a riposo.
Bergamo cav. Carmine, colonnello di fanteria, in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Pons cav. Alfredo, id. id. id.

ad uffiziale:

Delogu cav. Gaetano, colonnello medico, collocato a riposo.
Melucci cav. Francesco, colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario. collocato a riposo.
Batolo cav. Stanislao, colonnello di fanteria, id. id.
Curti cav Alessandro, id. id. id.
De Nuccio cav. Giov. Batt., id. id. id.
Bennati cav. Giuseppe, colonnello nei RR. CC., in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Bonomo di Castagnia cav. Alfredo, maggiore generale in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Canonico cav. Vittorio, id. id. id.
Durini Conte di Monza cav. Giuseppe, id. id. id.
Forneris cav. Luigi, id. id. id.
Salmoiraghi cav. Carlo, id. id. id.
Tallarico cav. Bonifacio, maggiore generale medico, id. id.
Sclavo cav. Luigi, colonnello medico in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

a cavaliere:

Zingales Giuseppe, capitano medico di complemento ricollocato in congedo per ferite riportate in guerra.
Perri Giovanni, tenente colonnello di cavalleria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Pirandello Aristide, id. id. id.
Gavazzi Giovanni, maggiore dei CC. RR., id. id.
Sanseverino Rocco, capitano di fanteria, collocato a riposo.
Palli Giovanni, id. id. id.
Luzi Lidio, id. id. id.
Felicioli Gino, id. id. id.
Pecchillo Luigi, tenente di fanteria, collocato a riposo.
Stampini Giuseppe, id. id.
Binetti Mauro, id. id.
Iacono Vito, tenente di artiglieria, id. id
De Toffoli Venanzio, id. id.
Caccia Giovanni, capitano del Genio.
Pizzarelli Sebastiano, capitano medico.
Mazzeo Mario, tenente medico.
Casella Carlo, colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Pupella Domenico, capitano di fanteria di complemento, collocato in congedo assoluto con diritto a pensione vitalizia per ferite riportate in guerra.

Con decreti 16, 27 *maggio;* 15, 16 *giugno* 1920:
a grand'uffiziale:

Bonelli comm. dott. Pasquale, direttore capo di divisione amministrativo Ministero della guerra.
Scavonetti cav. Gaetano, avvocato erariale.

a commendatore:

Bignozzi cav. uff. Umberto, ragioniere.
Vocino cav. dott. Carlo, capo sezione amministrativo Ministero della guerra.
Lappini cav. dott. Lapo, id. id.

ad uffiziale:

Pini cav. Emilio, tenente colonnello di fanteria milizia territoriale.
Pisa cav. dott. Arnaldo, capitano medico di complemento.
Cuciniello cav. dott. Giorgio, capo sezione Ministero finanze.
Giuliano cav. dott. Michele, giudice applicato Ministero giustizia
Turriccia cav. Luigi, applicato nelle Amministrazioni dipendenti
Sassaro cav. Giov. Battista, archivista Ministero guerra.
Nicoletta cav. Ludovico, id.
Olita cav. Nicola, archivista Amministrazioni militari dipendenti.
Michelini cav. Leonida, archivista Ministero guerra.
Rizzardini cav. Benedetto, id.
Di Girolamo cav. Simeone, id.
Picasso cav. rag. Carlo, capo sezione di ragioneria Ministero marina.
Preite cav. Carmelo, maestro direttore del concerto municipale di Venezia.
Bassi dott. Camillo, capitano del genio, di complemento.
Pisani dott. Antonio, capitano medico di complemento.
Binenti dott. Francesco, id.
Fiamberti rag. Enrico, tenente di fanteria milizia teritoriale.
Licini Luigi.
Fischetti cav. Rosario, consigliere aggiunto di Prefettura.
Billi Achille, applicato Amministrazioni militari dipendenti.
Colombo rag. Tommaso.
Romagnoli cav. Giuseppe.
Fidora rag G. B. Dante.
Marzorati Andrea.
Chisotti Renato.
Donzelli Enrico.
Pozzi Pier Antonio.
Cola Ferdinando.
Costa Arturo.
Carabelli Carlo.
Finzi rag. Umberto.
Reggiani dott Egisto.
Vittiglio Alfredo.
Biancoli Giuseppe, capo stazione ferrovie dello Stato.
Checchi Angelo, maggiore di fanteria milizia territoriale.
Pasini Libero, usciere capo Ministero guerra.
De Vincentiis Armando, capitano di fanteria.
Rosano Salvatore, capitano di fanteria.
Di Marzo Marino, tenente Croce Rossa Italiana.
Rossi Italo, capitano di fanteria.
Sammartino Cesare, id.
Dara Giuseppe, capitano di artiglieria.
D'Errico Ruggero, tenente di fanteria.
Bozzoni Umberto, id.
Caccese Eduardo, tenente veterinario di complemento.

Su proposta del Ministro per i lavori pubblici:

Con decreto 26 *dicembre* 1920:
a commendatore:

Alferi Osorio Teodorico, capo divisione delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.
Pera ing. Gaetano, ispettore capo delle ferrovie dello Stato, id.

ad uffiziale:

Viterbi ing. Carlo, ispettore capo delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.
Santi Giovanni, ispettore principale delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.
Tessadori Francesco, ispettore principale delle ferrovie dello Stato, id.
Bertoja Giovanni, ispettore delle ferrovie dello Stato, id.

a cavaliere:

Magliano rag. Giuseppe, ispettore principale delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo
Pedrotti, rag. Giovanni, id. id.
Rota geom. Alberto, segretario capo delle ferrovie dello Stato, id.
Costa Ugo, id. id.
Guarnaschelli Federico, id. id.
Sardi Vincenzo, id. id.
Zara Achille, segretario tecnico capo delle ferrovie dello Stato.
Martucci Donato, capo magazzino di prima classe, id.
Venosta Silvino, id. id.

Con decreti 21 *novembre*, 16 *dicembre* 1920.
ad uffiziale:

Rossi avv. Donato, primo segretario al Ministero dei lavori pubblici.
Cuniberti avv. Ernesto Maria, da Torino.

Con decreti 28 *novembre* 2, 16 19, 26 *dicembre* 1920.
a grand'uffiziale:

Sbrozzi avv. Gabriele, vice direttore generale del Consorzio autonomo del porto di Genova, colocato a riposo.

a commendatore:

Righetto ing. Marco, ispettore capo circolo ferroviario d'ispezione, collocato a riposo.
Brancaleone dott. Pietro, capo divisione delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.
Dore ing. Silvio, ispettore capo delle ferrovie dello Stato, id.

ad uffiziale:

Castelli Vitale Egisto, ispettore capo delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo
Cosenza ing. Manlio, ingegnere principale, id.
Ravaldoni ing. Valentino, ispettore delle ferrovie dello Stato, id.
Olivini rag. Enrico, ispettore principale, id. id.
Manzini Cesare, ispettore delle ferrovie dello Stato, id.
Corradini Rovatti ing. Carlo, ingegnere capo delle ferrovie dello Stato, id.
Marchese ing. Giovanni, id id.
Ferragni ing. Oronte, id. id.
Ferrari ing. Rinaldo, id. id.
Pescetti Alessandro, ispettore principale delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.
Rangone Biagio, id. id.

a cavaliere:

Anserini Mario, ispettore delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.
Gualtieri geom. Giuseppe, ispettore delle ferrovie dello Stato, id.
Miravalle Domenico, id id. id.
Lecco Eugenio, id. id .id.

Morandi Raffaele, id. id. id.
Tinelli Luigi, id .id. id.
Falzetti geom. Enrico, id. id. id.
Matter rag. Antonio, id. id. id.
Terzani Luigi, sotto ispettore id. id.
De Micheli Gio; Batta, id. id. id.
Adami Arturo, id. id. id.
Di Cocco geom. Silvino, id id. id.
Santi Enrico, id .id id.
Motta Emilio, id. id. id.
Landi Invenzio, segretario capo id. id.
Nono Italico, id. id. id.
Rovelli Tersilio, id. id. id.
Astrandi Giulio Alfredo, id. id. id.
Capri Luigi, id. id. id.
Tommasi Eugenio, segretario capo tecnico id. id.
Menis Antonio, disegnatore capo di 1ª classe id. id.
Cardellicchio Federico, segretario capo id .id .
Grossi Timoteo Augusto, id id. id.
Grechi Pietro, id. id. id.
Pagnoni Domenico, id. id. id.
Mantegazza David, id. id. id.
Alfisi Carlo, tecnico capo id. id.
Cannone Giuseppe, ispettore principale id. id.
Celini Nazzareno, id id. id.
Paganelli geom. Alessandro, ispettore id. id.
Dondena geom. Matteo, id. id. id.
Fontana Gaetano, sotto ispettore id. id.
Vacca Eugenio, segretario capo id. id.
Valtorta Pietro, id. id. id.
Perrone rag. Gaetano, id. id. id.
Tarantino Ottorino, id. id id.
Quintieri Pasquale, id id. id.
Mori geom. Francesco, segretario tecnico capo id. id.

Con decreti 28 novembre; 2, 12 dicembre 1920:
a commendatore:

Lori ing. Guido, ingegnere capo del Genio civile.
Messeni ing. Angelo, da Bitonto.
Canonica ing. Giuseppe, ingegnere capo reggente del Genio civile.

ad ufficiale:

Alfinito ing. Ferdinando, ingegnere capo del Genio civile.
Lago ing. Nicola, id. id.
Schirillo rag. Vito, primo ragioniere al Ministero.

a cavaliere:

Santoro Alfredo, archivista del Genio civile.
Morganti avv Luigi, da Prato.
Bertini rag. Gioacchino, dirigente amministrativo dell'Azienda elettrica municipale di Sesto Fiorentino.
Foà Ettore, archivista del Genio civile.
Bignozzi Lorenzo, assistente del Genio civile.
Giurietto Giovanni, da Schio.
Martini Giovanni, da Torino.
Greco ing. Luigi, ingegnere del Genio civile.
Marta ing Federico, direttore delle ferrovie complementari sarde.
Lanzo Melchiorre, da San Paolo Cervo.
Ambrosi De Magistris ing. Leopoldo, ingegnere del Genio civile.
Rebecchini ing. Salvatore, professore Regia scuola d'applicazione.
Cravero Francesco, da Brà.
Biraghi ing. Pietro, direttore esercizio ferrovia Corleone-San Carlo
Boni Gaetano, geometra principale del Genio civile.
Mapelli Luigi, da Milano.
Zanni Romeo, geometra del Genio civile.
Santoro Giuseppe, aiutante aggiunto del Genio civile.
Paoli Egisto, capo stazione delle ferrovie dello Stato.
Gordini rag. Michelangelo, segretario generale delle ferrovie dello Stato
Valiani Pio, da Pistoia.
Fontana Giuseppe, capo stazione delle ferrovie dello Stato.
Abenante Luigi, da Sarno.
Liguori Raffaele, da Napoli.

Su proposta del Ministro per il tesoro:

Con decreto 21 novembre 1920:
a commendatore:

Carassai cav. uff. dott. Carlo.

Su proposta del Ministro per il tesoro:

Con decreti 12, 19 dicembre 1920:
a grand'ufficiale:

De Bellis comm. Vito, ragioniere generale dello Stato.

a commendatore:

Siri cav. uff. Pietro, archivista capo del Ministero del tesoro a riposo.
Falco cav. uff. dott. Giovanni, direttore capo divisione nel Ministero del tesoro.
Francescato cav. uff. Italico Pirro, direttore capo di ragioneria nel Ministero del tesoro.
Camporota cav. uff. Maurizio, vice avvocato erariale.
D'Adamo cav. uff. dott. Achille, referendario alla Corte dei conti.

ad ufficiale:

Navazio cav. dott Felice, ispettore superiore nel Ministero del tesoro.
Zecchi cav. Adolfo, id. id.
Alliata cav Enrico, direttore capo di ragioneria al Ministero del tesoro.
Di Taranto cav. Modestino, capo sezione di ragioneria al Ministero del tesoro.
Ravizza cav Alessio, archivista capo nel Ministero del tesoro.
Mirti Della Valle cav. dott. Quintilio, referendario alla Corte dei conti.
Pasquetti cav. Paolo, id. id.

a cavaliere:

Gaudioso dott. Vincenzo, primo segretario nel Ministero del tesoro.
Vassallo dott. Corrado, id. id.
Spagnolo dott. Costantino, id. id.
Golino dott Enrico, id. id.
Fiammazzo dott. Odoline, id. id.
Savini Giulio, primo ragioniere nel Ministero del tesoro.
Petia Telefo, id. id.
Marzo Gabriele, id. id.
Malagoli Evaristo, id. id.
Palmarini Ferruccio, archivista capo id.
Garinei Adolfo, id. id.
Pisani Pietro, id. id.
Barbera avv. Alfredo, sostituto avvocato erariale.
Loperto avv. Carlo, id. id.
Reverdito avv. Mario, id. id.
Carminati Carlo, archivista nella Corte dei conti.
Mariusalta Domenico, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza.
Loy Giuseppe, id id id.
Grippo Luigi, delegato del Tesoro.
Spotorno Giuseppe, id.
De Mattia Filippo, id.
Faà Emilio, primo ufficiale nelle Delegazioni del tesoro.
Seraglia Antonio, archivista nel Ministero delle finanze.
D'Afflisio Teodoro, funzionario del Banco di Napoli.
Bessi prof. Pirro

Con decreto 21 novembre 1920:
ad ufficiale:

Fassò cav. Giuseppe, funzionario nell'Amministrazione centrale.
Preziosi cav. Felice, capo ufficio vigilanza mulini e pastifici
Ruzzini cav. Antonio, presidente Commissione requisizione cereali Padova.
Squatriti cav. Alfredo, ispettore della macinazione.
Maleotti cav. Enrico, capo servizio approvigionamenti, Prefettura di Cuneo.

Su proposta del Ministro per le finanze:

Con decreti 18 luglio; 22 ottobre; 10, 14 novembre; 5 dicembre 1920:
a grand'ufficiale:

Lombardo comm Michele, direttore capo della ragioneria del Ministero delle finanze.

a commendatore:

Galiano Salvatore, maggiore generale della Regia guardia di finanza, in servizio attivo permanente.
Carnevale Arella Secondo, id. id. id.
Perrucchetti Carlo, id. id. id.
De Murtas Pietro, id. id. id
Garitta cav. avv Alfredo, consigliere di Corte di appello.
Davoli cav. uff. dott. Achille, capo divisione del Ministero delle finanze.

Cenedese cav. uff. dott. Vittorio, id. id.
Dussoni cav. uff. dott. prof Torquato, id. id.
Semitecolo cav. uff. Antonio, id. id.
Di Vece cav. uff. Ernesto, capo divisione di ragioneria id.
Comune cav. uff. Francesco, id. id. id.
Toscani cav. uff dott. Giuseppe, intendente di finanza.
Pol cav. uff. dott. Camillo, id. id.
Savagnone cav. uff. ing. Enrico, ispettore superiore delle Dogane.
Fabris cav. dott. Guido, vice direttore del laboratorio chimico centrale delle Dogane.
Sacerdote cav. uff. ing. Lazzaro, ispettore superiore negli uffici tecnici di finanza.
Paganini cav. uff. dott. Raffaele, conservatore delle ipoteche.
Testero cav. uff. Carlo, colonnello della Regia guardia di finanza.

ad uffiziale:

Bellina cav. Adelfo, intendente di finanza.
Mannini cav. Giuseppe, capo sezione nel Ministero delle finanze.
Stefanini cav. Vittorio, id. id.
Vignali cav. Uberto, id. id.
Briganti cav. dott. Emiddio, id. id.
Fassi cav. dott. Riccardo, id. id.
Coghe cav Enrico, id. id.
Cantamessa cav. dott. Roberto, id. id.
Rajani cav. Guglielmo, id. id.
Lauria cav. Antonio, id. id.
Lauria cav. dott. Pasquale, id. id.
Fortichiari cav. Lisiade, intendente di finanza.
Giampalli cav. dott. Vincenzo, id.
Rossi cav. avv. Luigi, id.
Mari cav. Giuseppe.
Testa cav. Giulio, vice intendente di finanza.
Falchi cav. Cesare, ispettore superiore delle imposte dirette.
Biscottini cav. Dante, id. id.
Gaggiotti cav. Eugenio, id. id.
Trossarelli cav. avv. Giovanni, ispettore superiore del registro e bollo.
Russo Giliberti cav. dott. Pietro, id. id. id.
D'Ortensio cav. dott. Felice, id. id. id.
Primavera cav. Francesco, conservatore delle ipoteche.
Soprani cav. Adriano, direttore di dogana.
Andreassi cav. Gabriele, id.
Bianchi cav dott Arnaldo, chimico principale nel laboratorio chimico delle tabelle.
Azaroni cav. ing Carlo, ispettore superiore del catasto.
Fumagalli cav. ing. Ernesto, ingegnere capo del catasto.
Rubietti cav. ing. Augusto, ispettore superiore dei monopoli industriali.
Streri cav. ing. Caludio Giuseppe, id. id.
Arpini cav. ing. Settimio, id id.
Custo cav. Cesare, colonnello della Regia guardia di finanza.
Corrado cav. Tommaso, id. id id.
Pedullà cav. Alberto, capo sezione amministrativo nel Ministero.
Zappalà cav. dott. Concetto, id. id.

a cavaliere:

Spinelli dott. Diego, primo segretario nel Ministero delle finanze.
Borruso Antonio, id. id.
Nicita dott. Francesco, id. id.
Nicoletti Francesco, id. id
Porrino dott. Lorenzo, id. id.
Cuciniello dott Mario, id. id.
Pipitone dott. Umberto, id. id.
Mesiano Giuseppe, id. id.
Mennucci Moisè, primo ragioniere nel Ministero delle finanze.
Ubaldelli Domenico, id. id.
Liberati Arnaldo, id. id.
Boccardi Edoardo, id. id.
Vitelleschi Tommaso, archivista id.
Ferrari Gaetano, id. id.
Rosa Luigi, id. id.
Carosella Ernesto, id. id.
Ercoli Augusto Edoardo, id. id.
Leoni Guido, id. id.
Coen Innocente, primo segretario nelle intendenze di finanza.
Foschini Luciano, id. id.
Pendini ing. Ernesto, id. id.
Vetrano dott. Giuseppe, id. id.
Lauriano Antonino, id. id.
Tortora Giovanni, id. id.
Pellizzi Virginio, id. id.
Marinari Livio, id. id.
Racagni dott. Luigi, id. id.
Sorrentino Luigi, primo segretario nell'Amministrazione del lotto.
Larice Adone, archivista capo nelle intendenze di finanza.
Ferraris Giovanni, id. id.
Gallo Ernesto, id. id.
Arcudi Antonio, id. id.
Bordini Aurelio, archivista nelle Intendenze di finanza.
Pattavina Vincenzo, ispettore nelle Dogane.
Zanotti Edoardo, id. id.
Schizzi avv. Edoardo, id. id.
Tornaini Anastasio, id. id.
Maddalena Luigi, contabile capo nelle dogane.
Prussia dott. Luigi, chimico principale nei laboratori chimici delle Dogane
Tamajo ing. Francesco, ingegnere capo negli uffici tecnici di finanza.
Carrera Lorenzo, conservatore delle Ipoteche.
Marangoni Ermolao, ricevitore capo del Registro e del Bollo.
Stella Antonio, ispettore capo del Registro e del Bollo.
Caruso Carmelo, id. id. id.
Benetti dott Giov. Battista, id. id. id.
De Muro dott. Vincenzo, id. id. id.
Dell'Erba Paolo, ricevitore superiore del Registro e del Bollo.
Schiavone Vincenzo, id id. id.
Marengo Sebastiano, ispettore capo del Registro e del Bollo.
Grandi ing. Alfredo, ingegnere nel Catasto.
Giovagnini Anacleto, computista principale negli uffici tecnici di finanza.
Valentini ing. Michele, ingegnere nel Catasto.
Masotti ing. Arturo, ingegnere negli uffici tecnici di finanza.
Musso ing. Candido, id. id. id.
Pastori ing. Carlo, id. id. id.
Tamburri ing. Francesco, id. id id.
Macciò ing. Francesco, id id. id.
Scano prof. Raffaele, ispettore compartimentale dei Monopoli industriali.
Garofalo Umberto, id. id.
Gullino Felice, id. id.
Bernardi Luigi, id. id.
Galluccio Demetrio, direttore amministrativo dei Monopoli industriali.
Brusco Luigi, id. id.
Iafusco Ferdinando, id. id.
Biagioni Angelo, ispettore Monopoli industriali.
Taddei Morici Arcangelo, agente superiore delle Imposte dirette.
Francese Leandro, già primo agente delle Imposte dirette.
Cordone ing. Luigi, ingegnere negli uffici tecnici di finanza.
Giovannetti Enrico, agente superiore delle Imposte dirette.
Panicali Dante, id id.
Ferraris Filippo, id. id.
Cherubini Ulisse, id. id.
Pizzoglio Attilio, id. id.
Savini Michelangelo, id. id.
Giacomelli Arrigo, id. id.
Marcato Luigi, agente capo delle Imposte dirette.
Triolo Manlio, id. id.
Boccioni Armidio, capitano della Regia guardia di finanza.
Giordano Matteo, id. id. id.
Uva Francesco, id. id. id.
Ramondini Gaetano, id. id. id.
Cosentino Lorenzo, maresciallo della Regia guardia di finanza.
Bezzi Ubaldo, esattore delle imposte di Collevecchio.

Con decreti 12, 16, 19 *dicembre* 1920:

ad uffiziale:

Di Santo Vincenzo, tenente colonnello nella Regia guardia di finanza, collocato a sua domanda in posizione di servizio ausiliario.

a cavaliere:

Padoa Angelo, geometra nel personale del Catasto e dei servizi tecnici, collocato a riposo.
Principe Bernardino, capitano nella Regia guardia di finanza, collocato in posizione di servizio ausiliario.
Fontana Marco, id. id. id.

Con decreti 19, 23 *dicembre* 1920:

a cavaliere:

Palumbo Edoardo, ufficiale nell'Amministrazione poste e telegrafi.
Giorgi Giorgio, id. id. id.

Su proposta del Ministro per l'interno:

Con decreti 19-23 *dicembre* 1920,

a commendatore:

Barusso cav. uff. dott. Vittorio, vice prefetto collocato a riposo.
De Divitiis cav uff. rag Raffaele, ragioniere nell'Amministrazione dell'interno, collocato a riposo.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

UFFICIO DI QUESTURA.

Avviso.

Si avverte che l'Amministrazione del Senato considera come mandate in omaggio quelle pubblicazioni periodiche che siano inviate alla Presidenza, alla biblioteca o agli altri uffici, delle quali non sia stata espressamente richiesta o rinnovata l'associazione.

Roma, 28 dicembre 1923.

I Senatori questori:
GIOVANNI ROSSI — LUIGI PODESTÀ.

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 2 dicembre 1923, n. 2742.

Istituzione di un premio poliennale a favore dell'industria degli agrumi e dei derivati agrumari, nonchè della agrumicoltura.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù della delegazione dei poteri conferiti al Governo con la legge 3 dicembre 1922, n. 1601;
Viste le leggi 8 luglio 1903, n. 320, ed 11 luglio 1904, n. 376, portanti provvedimenti a favore del commercio e dell'industria degli agrumi;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito un premio poliennale, da assegnare al migliore tra gli studi, o ricerche sperimentali, o ritrovati, concernenti l'industria degli agrumi e dei derivati agrumari, od anche le malattie degli agrumi ed i mezzi per combatterle.

Art. 2.

Sarà provveduto alla spesa relativa al premio, di cui al precedente articolo, mediante la rendita ricavata dall'impiego delle somme che risultavano comunque disponibili, a tutto il 30 giugno 1923, sul fondo stanziato nel capitolo 44 del bilancio passivo del cessato Ministero per l'industria e per il commercio, per l'esercizio finanziario 1922-23, e nei capitoli corrispondenti degli esercizi precedenti.

Art. 3.

È altresì soppressa, a far tempo dal 1° luglio 1923, la Commissione speciale per l'assegnazione di incoraggiamenti (premi e sovvenzioni) a favore del commercio e dell'industria degli agrumi, istituita con l'articolo 3 della precitata legge 11 luglio 1904, n. 376.

Art. 4.

Il Ministro per l'economia nazionale fisserà con suo decreto, di concerto col Ministro per le finanze, le norme per il conferimento del premio istituito col precedente articolo 1 e provvederà a quant'altro occorra per l'esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CORBINO — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1923.
Atti del Governo, registro 219, foglio 217. — GRANATA.

REGIO DECRETO 25 novembre 1923, n. 2636.

Modificazione dello statuto della Cassa di risparmio di Medicina.

N. 2636. R. decreto 25 novembre 1923, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, si modifica l'art. 65 dello statuto della Cassa di risparmio di Medicina.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 dicembre 1923.

REGIO DECRETO 2 dicembre 1923.

Autorizzazione al Magazzino del Piano delle Fosse di Foggia ad acquistare una casa ad uso residenza e ufficio.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037, ed il regolamento per la sua esecuzione approvato con R. decreto 26 giugno 1864;
Visto il R. decreto 12 giugno 1921, col quale viene istituito in Foggia il Magazzino del Piano delle Fosse e approvato il relativo statuto.
Vista la deliberazione presa il 20 settembre 1923 dall'amministrazione del suddetto Magazzino del Piano delle Fosse di Foggia;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Magazzino del Piano delle Fosse di Foggia è autorizzato ad acquistare dal Comune di Foggia, per la somma di L. 22,000, e colle spese a carico del Magazzino stesso, un fabbricato situato in Foggia e distinto dal n 4792 di mappa stabile catasto fabbricati ad uso di sede dei propri uffici, ai patti e alle condizioni stabilite nel compromesso preliminare in data 9 aprile 1923.

Art. 2.

Alla spesa relativa l'Ente suddetto farà fronte con prelevamento degli avanzi di gestione, che presentano la necessaria disponibilità.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

CORBINO.

DECRETO MINISTERIALE 22 dicembre 1923.
Affidamento al Prefetto a disposizione comm. dott. Raffaele Gasbarri della gestione della Congregazione di carità e delle altre Opere pie di Napoli.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto 7 settembre 1923, con cui furono dichiarate sciolte le amministrazioni della Congregazione di carità e di altre istituzioni pubbliche di beneficenza di Napoli, e ne fu affidata la gestione alla Commissione d'inchiesta sul funzionamento delle istituzioni pubbliche di beneficenza e dei manicomi provinciali di Napoli, nominata con precedenti decreti 19 marzo e 11 aprile 1923;

Visto il successivo decreto 16 dicembre 1923 con cui fu revocato il predetto decreto 7 settembre 1923 nei riguardi delle Opere pie: Pio Monte della Misericordia ed Arciconfraternita dei Pellegrini;

Ritenuto che la maggior parte dei membri di detta Commissione ha presentato, in data 15 dicembre 1923, le proprie dimissioni dall'incarico della gestione delle istituzioni suaccennate;

Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

In sostituzione della Commissione di cui sopra è cenno, la gestione della Congregazione di carità e delle altre istituzioni pubbliche di beneficenza di Napoli, disciolte col decreto 7 settembre 1923, modificato con successivo decreto 16 dicembre 1923, è affidata al Prefetto a disposizione comm. dott. Raffaele Gasbarri il quale dovrà proporre, nel più breve termine possibile, tutte le riforme che riterrà opportune negli statuti, nelle amministrazioni e negli scopi delle istituzioni medesime.

Roma, addì 22 dicembre 1923.

p. *Il Ministro*: FINZI.

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1923.
Scioglimento dell'amministrazione della Congregazione di carità e delle altre istituzioni pubbliche di beneficenza di Cerignola.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduta la lettera 13 ottobre 1923, n. 19855, del Prefetto di Foggia, colla quale, nell'intento di facilitare le riforme necessarie per la sistemazione della beneficenza pubblica in Cerignola, si propone lo scioglimento della Congregazione di carità e delle altre istituzioni pubbliche di beneficenza di quel Comune;

Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Sono dichiarate sciolte le amministrazioni delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza di Cerignola:

1° Congregazione di carità e istituzioni dipendenti.
2° Opera pia Tonti.
3° Confraternita della Morte.
4° Opera pia Manfredi-Pignatari.
5° Opera pia Anna Rossi.
6° Ospedale Pignatari.
7° Ricovero Solimene.
8° Ospedale Russo.
9° Orfanotrofio Fornari.
10° Asilo d'infanzia.
11° Confraternita dell'Assunta.
12° Confraternita della Pietà.
13° Confraternita dell'Addolorata.
14° Confraternita di S. Domenico.
15° Confraternita di S. Maria del Carmine.
16° Confraternita del SS. Sacramento.

La gestione delle anzidette Opere pie è affidata al signor dott. cav. Oreste D'Avanzo, primo consigliere aggiunto di prefettura.

Il Commissario dovrà proporre, nel termine di sei mesi, tutte le riforme che riterrà opportune agli statuti, nelle amministrazioni e negli scopi delle istituzioni suindicate per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli alla pubblica beneficenza e per ridurre le spese di gestione.

Roma, addì 12 dicembre 1923.

p. *Il Ministro*: FINZI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Ordinanza di sanità maritima n. 10.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la comparsa della peste a Lisbona (Portogallo);
Veduta la convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 17 gennaio 1912;
Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con Regio decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

Le provenienze da Lisbona sono sottoposte alle misure dell'ordinanza di sanità marittima n. 10 del 1907, contro la peste.
I prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, 31 dicembre 1923.

p. *Il Ministro*: LUCIANO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Apertura di ricevitorie.

Il giorno 27 corr. in Mombasiglio, provincia di Cuneo, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 29 dicembre 1923.

Il giorno 18 corr., in Stipes ed in Rigatti, provincia di Roma, sono stati attivati al servizio pubblico con orario limitato di giorno due posti fonotelegrafici collegati alla ricevitoria telegrafica di Castel di Tora.

Roma, 30 dicembre 1923.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Comuni fillosserati.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Torino, in provincia di Torino, sono state estese, con decreto odierno al territorio del detto comune, le norme contenute negli articoli 10 a 14 del regolamento 13 giugno 1918, n. 1099, circa la esportazione di talune materie indicate ai numeri 1, 2, 3, 4 dell'art. 10 del regolamento stesso.

Dario Peruzy, direttore — Tumino Raffaele, gerente

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.